cio e di Casacalenda, provincia di Molise, rivolgono petizioni identiche a quella registrata al n° 11,578, relativa al tronco di ferrovia da Termoli all'incontro della linea tra Benevento e Telese.

11,594. 200 e più impiegati presso le amministrazioni finanziarie delle venete provincie, ricorrono alla Camera per ottenere il condono della residua quota dovuta per anticipazione di soldo, accordata loro in seguito all'approvigionamento di assedio nell'estate 1866.

11,595. Galpa Francesco Paolo, capo sezione al Ministero dell'interno, e già nel 1848 ufficiale relatore sostituto del Consiglio di guerra di guarnigione in Palermo, domanda l'estensione a di lui favore dell'articolo 1 della legge 7 febbraio 1865, n° 2145, e gli articoli 1 e 2 della legge 25 sucessivo aprile, n° 2247.

ATTI DIVERSI.

MASSARI GIUSEPPE, *segretario*. Hanno presentato i seguenti omaggi:

Prefetto di Trapani — 2 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale seguiti nelle sessioni ordinaria e straordinaria del 1866.

Conte Ernesto Riccardi, di Netro, a nome della direzione generale della società del tiro a segno nazionale, sedente in Torino — 500 copie di un memoriale relativo ai risultamenti ottenuti dalla istituzione del tiro a segno.

Prefetto di Abruzzo Citeriore — Un esemplare degli atti di detto Consiglio provinciale nelle sessioni del 1866.

Marchese Giovanni Battista Giustiniani, presidente del comitato esecutivo del quarto tiro a segno nazionale in Venezia — 500 copie d'una circolare sui fondi a quell'istituzione necessaria.

Deputazione provinciale di Ferrara — 20 esemplari di un opuscolo dell'avvocato Giuseppe Riminesi in risposta allo scritto anonimo *Ferrara e la traspadana*.

Direttore generale delle gabelle — 12 esemplari del sesto volume della raccolta delle leggi, decreti, regolamenti relativi a quell'amministrazione.

Matteo Maccaluso, da Palermo — 500 copie d'una supplica dei conservatori delle ipoteche delle provincie meridionali relativa alla proposta legge sulla tariffa degli emolumenti.

Carlo Banaudi, ingegnere — 500 copie della sua petizione al Parlamento per un'inchiesta sulla gestione dei lavori di costruzione della strada da Valva a Bisaccia.

A. Cagnoni, da Firenze — 500 esemplari del suo progetto finanziario.

Ministero dei lavori pubblici — 2 esemplari dei fascicoli di marzo e aprile del *Bullettino telegrafico*.

Ex-deputato Giovio — 20 esemplari d'un nuovo suo opuscolo intitolato: *Il principio della assicurazione governativa sostituito alla imposta sull'entrata agraria.*

Deputazione provinciale di Reggio nell'Emilia — 100 esemplari d'una petizione al Senato, perchè sia emendato il progetto di legge votato dalla Camera dei deputati l'8 maggio 1867.

Ministero di agricoltura e commercio — 12 esemplari d'un supplemento all'ultimo fascicolo delle osservazioni meteorologiche.

N. Pellati, ingegnere, da Milano — Un esemplare di una sua memoria sulla miniera e stabilimento metallurgico di Agordo.

Professore Gaspare Salvolini, preside del liceo Pellegrino Rossi — 6 esemplari delle parole da lui dette nella commemorazione di Galileo Galilei.

Robecchi dottore Alessandro, cappellano della casa di forza di Spoleto — Un esemplare della sua epigrafe letta nella prima adunanza del Comitato centrale dell'associazione nazionale per la fondazione d'asili rurali per l'infanzia.

Maria Rosa Tommasini, da Castelcivita — 2 esemplari d'una petizione di monache appartenenti a conventi soppressi.

Elisabetta Sorrentino, da Napoli — 10 esemplari di una sua memoria sopra una decisione della Corte dei conti.

BEMBO. Pregherei la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 11,594 che comprende alcune istanze di impiegati veneti appartenenti al tribunale, all'ufficio del porto, alle dogane, all'intendenza delle finanze e ad altri uffici, onde sia loro condonata la rifusione di anticipazioni fatte loro dal Governo austriaco. Avverto che altre petizioni vertenti sul medesimo argomento furono dichiarate d'urgenza dalla Camera. Pregherei inoltre il presidente della Commissione delle petizioni od altri cui ciò spettasse, di provvedere perchè tutte queste petizioni sieno riferite nella medesima relazione vertendo tutte sullo stesso argomento. E siccome, dietro mia proposta, l'onorevole presidente del Consiglio ha aderito che sia sospesa questa rifusione, ma limitatamente alla presente Sessione, pregherei cui spetta di riferire su queste petizioni prima che termini la presente Sessione.

PRESIDENTE. È dichiarata urgente. Quanto agli altri desiderii che ha manifestato l'onorevole Bembo starà alla Commissione delle petizioni a soddisfarli.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

NICOTERA. Prego la Camera a volere accordare l'urgenza della petizione 11,592. Con questa petizione la deputazione provinciale di Napoli reclama avverso al decreto di scioglimento di quel Consiglio provinciale e di molti altri Consigli; poichè crede che il decreto che colpisce di scioglimento molti Consigli provinciali, è non solamente illegale, ma incostituzionale.

La Camera comprenderà bene che non basta sola-